

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Adeguamento alla normativa antincendio della Centrale Termica e relativo deposito carburante, proprietà del I.A.C.P. di Brindisi, sita in Brindisi alla Via Gari-gliano, località Perrino, Lotto n.69.-

La Centrale Termica in oggetto dovrà essere adeguata nelle strutture alla normativa antincendio e cioè secondo la circolare 91 del M.I. del 14.6.1961. In particolare per il soffitto, per le travi e pilastri si dovranno creare le condizioni di REI 120', ponendo in opera su di essi intonaci secondo le tabelle 2 - 3 - 5 della circolare su menzionata.

Gli interventi di sicurezza antincendio dovranno proseguire con lo spostamento della caldaia e delle apparecchiature connesse, per il suo funzionamento, al fine di rispettare le distanze indicate al punto 1.3 della circol. del M.I. n°73 del 29.7.1971. Tale intervento dovrà essere successivo al rifacimento della pavimentazione del locale C.T. in esecuzione stagna, provvedendo a creare un rialzo di circa cm.20 sulla soglia d'ingresso della centrale stessa, al fine di ottenere, insieme alla pavimentazione e ad uno zocchetto di altezza di circa cm.20 lungo il perimetro interno della C.T., anch'esso stagno, un bacino di raccolta liquido combustibile. Inoltre un piccolo bacino di raccolta combustibile andrà creato sotto il bruciatore riempiendolo di sabbia; tale vaschetta di raccolta dovrà essere eseguito a tenuta stagna.

L'aerazione della C.T. è garantita ampiamente dalla finestra e dalla porta presenti per un totale di superficie di

aerazione su spazio a cielo libero di mq.0,75 maggiore di mq.0,29 che rappresenta 1/30 dell'area in pianta della centrale stessa.

L'intervento successivo allo spostamento della caldaia, dovrà riguardare la sostituzione e coibentazione del raccordo caldaia-canna fumaria.

La messa in esercizio dell'impianto termico dovrà essere eseguito previo collaudo generale di tutti i dispositivi di sicurezza e dell'impianto stesso secondo i criteri I.S.P.E.S.L.

L'impianto elettrico dovrà essere collaudato nella sua funzionalità provvedendo anche alla sostituzione di parti di esso non a norme C.E.I. e senza il marchio I.M.Q. Si pone in particolare l'attenzione all'interruttore generale esterno, che an drebbe collocato più in alto dalla attuale quota di calpestio di almeno cm.30 e di caratteristiche di sicurezza IP55 in cassetta stagna; esso dovrà intervenire sull'intero impianto elettrico della C.T.

Inoltre si prescrive il collaudo degli impianti elettri ci dell'intero immobile (messa a terra, conduttori, interruttori generali, quadri, ecc...).

La porta d'ingresso alla C.T. dovrà essere provvista del congegno di autochiusura.

Come mezzo di estinzione incendi si dovrà porre in ope ra un estintore automatico, con Sprinkler erogatore, a polvere chimica, per fuochi di classe A e B, da Kg.12.

Il serbatoio di combustibile dovrà essere a tenuta sta gna ad una pressione di 1,5 Kg/cmq., e munito del dispositivo di troppo pieno al 90% della sua capacità geometrica, omologato dal Ministero degli Interni.

Il tubo di sfiato dovrà essere allungato ad un'altezza di mt.2,50 dal piano di calpestio, con la stessa sezione, e munito di reticella antifiama. Si dovrà inoltre sostituire la valvola a strappo esistente.-

